



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 3/22 DEL 23.01.2018

---

**Oggetto:** "Sistemazione idraulica del Rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni – Dagli attraversamenti sulla S.S. 195 verso monte". Lotto Rio San Gerolamo (Progetto definitivo-esecutivo) – Lotto Rio Masone Ollastu (Progetto definitivo). Proponente: R.A.S. Direzione generale dei Lavori Pubblici Procedura di V.I.A. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Direzione generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, ha presentato, nel novembre 2016, l'istanza di valutazione di impatto ambientale (V.I. A.) per il progetto "Sistemazione idraulica del Rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni – Dagli attraversamenti sulla S.S. 195 verso monte". Lotto Rio San Gerolamo (Progetto definitivo-esecutivo) – Lotto Rio Masone Ollastu (Progetto definitivo), riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, lettera o ("opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua") dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006. L'istanza fa seguito a quanto stabilito dalla Giunta regionale che, in esito alla procedura di verifica, con Delib.G.R. n. 34/20 del 18.8.2011, ha deliberato di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. gli interventi previsti nella "Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni nel Comune di Capoterra (CA)", proposta dal Servizio interventi sul territorio (oggi Servizio opere idriche e idrogeologiche) dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. L'importo del finanziamento, per la realizzazione di entrambi gli interventi in oggetto, è stimato in € 14.978.212,56, a fronte di risorse disponibili pari a € 11.178.212,56, a valere sulle assegnazioni di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma della Sardegna. Tenuto conto delle risorse disponibili, il proponente ha predisposto il progetto definitivo-esecutivo di un primo lotto denominato "Rio San Gerolamo" (importo stimato: € 11.178.212,56) che consiste nella sistemazione idraulica del corso d'acqua nel tratto posto a monte della S.S. 195, rinviando ad un lotto successivo, denominato "Rio Masone Ollastu" (importo stimato: € 3.800.000), per il quale ha presentato il progetto definitivo, la sistemazione idraulica dello stesso rio, sempre nel tratto a monte della S.S. 195.



L'Assessore riferisce che gli interventi rappresentano la prosecuzione verso monte dei lavori, conclusi, di sistemazione degli stessi rii, per i quali la Giunta regionale si è già espressa con Delib.G. R. n. 54/13 del 2013, e prevedono un insieme di opere di protezione che si sviluppano dall'intersezione con la strada statale SS 195 verso monte, in coerenza con la soluzione approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, con delibera n. 1 del 22.4.2010. In merito agli interventi sulla viabilità, inclusi nella soluzione approvata, l'Assessore ricorda che è in fase istruttoria, presso il Servizio valutazioni ambientali (S.V.A.), il progetto "S.S. 195 Sulcitana – Demolizione e ricostruzione dei ponti in corrispondenza del Rio San Gerolamo al km 12+650 e del Rio Masone Ollastu, al km 13+250 e raccordo plano-altimetrico del tratto stradale intermedio", per il quale ANAS S.p.A. ha presentato l'istanza di V.I.A.

In relazione alle opere in esame, articolate in due Lotti, per la realizzazione delle quali il proponente stima tempi di realizzazione, rispettivamente, di 540 giorni e 300 giorni, si riporta, di seguito, una breve sintesi:

"Lotto rio San Gerolamo":

1. realizzazione di un rilevato arginale in sponda destra del Rio San Gerolamo, dalla S.S. 195 verso Monte;
2. realizzazione di un rilevato arginale in sponda sinistra del Rio San Gerolamo, dalla S.S. 195 verso Monte;
3. realizzazione di un rilevato arginale in sponda sinistra del Rio San Gerolamo, parallelo alla S. S. 195 dal ponte fino all'argine previsto nel primo lotto;
4. risagomatura dell'alveo inciso del rio San Gerolamo nel tratto posto a monte della S.S.195;
5. realizzazione di un attraversamento in subalveo della condotta DN 800 in C.A.P. del CA.C.I.P. – Vecchio Acquedotto industriale;
6. realizzazione di un sollevamento e relativa condotta premente al servizio della frazione di San Gerolamo Bassa;
7. realizzazione di alcuni manufatti di immissione unidirezionale e delle relative condotte di scarico;
8. realizzazione delle demolizioni delle opere insistenti nelle aree interessate.

"Lotto rio Masone Ollastu":



1. realizzazione di un rilevato arginale in sponda sinistra del Rio Masone Ollastu, dalla S.S. 195 verso Monte;
2. risagomatura dell'alveo inciso del rio Masone Ollastu nel tratto posto a monte della S.S.195;
3. realizzazione di un rilevato arginale in sponda destra del rio San Gerolamo, a valle e parallelo alla S.S. 195, dal ponte sul rio San Gerolamo al rio Masone Ollastu;
4. realizzazione del manufatto di immissione del bacino secondario posto tra il rio San Gerolamo e Masone Ollastu;
5. spostamento di sottoservizi esistenti nei tratti interessati dalle sistemazioni sopra descritte, tra cui, in particolare:
  - 5.1 attraversamento in subalveo del rio Masone Ollastu del Vecchio Acquedotto industriale costituito da una condotta DN 800 in C.A.P.; l'attuale attraversamento deve essere demolito e ricostruito;
  - 5.2 attraversamento in subalveo del rio Masone Ollastu del Nuovo Acquedotto industriale costituito da una condotta DN 800 in C.A.P.; l'attuale attraversamento deve essere demolito e ricostruito;
  - 5.3 attraversamento in subalveo del rio Masone Ollastu della condotta fognaria al servizio di Poggio dei Pini, costituito da una condotta DN 350 in Gres; l'attuale attraversamento deve essere demolito e ricostruito;
  - 5.4 attraversamento in subalveo del rio Masone Ollastu della condotta fognaria al servizio della frazione di San Gerolamo, costituito da una condotta DN 350 in Gres; l'attuale attraversamento deve essere demolito e ricostruito;
  - 5.5 spostamento delle condotte idriche di Abbanoa in G.S. DN 100 e DN 150;
  - 5.6 spostamento linee elettriche e telefoniche;
6. spostamento sollevamento fognario posto in prossimità del rio Masone Ollastu con la realizzazione di un nuovo manufatto e della relativa condotta premente;
7. realizzazione di alcuni manufatti di immissione unidirezionale e delle relative condotte di scarico.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a novembre 2016, col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali



sono pervenute osservazioni, trasmesse da parte di un privato cittadino al proponente, che ha provveduto ad inoltrarle al competente Servizio V.A., e di cui si è tenuto conto nel corso dell'iter istruttorio.

In data 21.12.2016, presso la sala consiliare del Comune di Capoterra, si è svolta la presentazione pubblica del progetto e dello S.I.A., a cui hanno assistito: funzionari del Servizio V.A. e della Direzione generale dei LL.PP., i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, i progettisti e gli estensori dello studio d'impatto ambientale (S.I.A.). Nel corso della presentazione, cui hanno partecipato numerose persone, sono stati chiesti/forniti chiarimenti sulle interferenze tra i rilevati arginali e i sottoservizi afferenti a un insieme di lottizzazioni presenti in prossimità dell'alveo del rio San Gerolamo. Alcuni residenti nelle abitazioni adiacenti alla S.S. 195 hanno, inoltre, chiesto informazioni e rappresentato delle osservazioni sul progetto di demolizione e ricostruzione dei ponti sul rio San Girolamo e sul Rio Masone Ollastu, non incluso nell'intervento presentato in quanto in capo all'ANAS che, a breve, avrebbe presentato la relativa istanza di V.I.A., coerentemente con quanto stabilito dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 34/20 del 18.8.2011.

In data 6.4.2016, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la conferenza istruttoria (C.I.) a cui hanno partecipato rappresentanti del proponente, del Comune di Capoterra, dell'ANAS S.p.A., dell'En.A.S., del CA.C.I.P., dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Cagliari e del Servizio V.A. In detta sede:

1. il Servizio V.A. e l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Cagliari hanno evidenziato una serie di criticità in merito, in particolare, alla gestione delle terre e rocce da scavo, all'impatto acustico, alla produzione di polveri, ai possibili impatti sulle acque superficiali/sotterranee, alle potenziali interferenze/sovrapposizioni col progetto di demolizione e ricostruzione dei ponti S.S. 195, in corrispondenza del Rio San Girolamo e del Rio Masone Ollastu, proposto da ANAS e oggetto di una diversa procedura di V.I.A.;
2. il rappresentante dell'En.A.S. ha ribadito il parere preliminare favorevole, subordinato alle prescrizioni stabilite nel corso dell'incontro del 10.6.2016, di cui alla nota del D.G. dell'Ente prot. n. 14117 di pari data;
3. i rappresentanti dell'ANAS hanno espresso parere favorevole;
4. il rappresentante del CA.C.I.P. ha espresso parere favorevole;
5. il rappresentante del Comune di Capoterra ha espresso parere favorevole, rappresentando tuttavia la necessità di un approfondimento in fase esecutiva sulle interferenze tra le opere in



- progetto e un insieme di sottoservizi comunali (fognatura, acquedotto, viabilità secondaria, linee elettriche/telefoniche) presenti nell'area;
6. è stata letta la nota prot. n. 13193 del 5.4.2017 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. D. G.A. n. 7140 del 6.4.2017), con cui il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e Carbonia-Iglesias ha espresso il parere di competenza, che di seguito si riporta:
- 6.1 <...> “il sito interessato dalla proposta di intervento ricade nell’Ambito n. 2 - “NORA” del vigente P.P.R. – Tav. A2 Foglio 565 I e Tav. A2 Foglio 566 IV. L'area interessata dall'intervento previsto è vincolata dalla parte terza del D.Lgs. n. 42/2004 ai sensi:
- 6.1.1 dell'art.142, comma 1, lettera c), poiché sia il Rio Masoni Ollastu che il Rio San Girolamo risultano iscritti nell'elenco delle acque pubbliche;
- 6.1.2 dell'art.143 per effetto dell'art.17, comma 3, lettere a) e g) delle N.T.A. del piano paesaggistico regionale:
- 6.1.2.1 Fascia costiera (lett. a));
- 6.1.2.2 Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea della battigia anche per territori elevati sui laghi (lett. g));

così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5 delle N.T.A.

1. Il progetto è pertanto soggetto all'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che prevede la necessità di ottenere, prima dell'avvio dei lavori, l'autorizzazione paesaggistica. Le opere insistono anche in ambito rurale che risulta:
- 1.1 individuato e classificato tra le componenti di paesaggio con valenza ambientale (art. 21 delle NTA del PPR) come “Aree ad utilizzazione agroforestale (artt. 28 – 30);
- 1.2 caratterizzato in parte dall'uso agricolo con costruzioni rade e strade a fondo naturale.

Dall'esame della documentazione progettuale e dallo studio preliminare ambientale non sono emerse criticità paesaggistiche escludenti la possibilità di realizzare le opere. Il Piano Paesaggistico Regionale infatti, all'art.12 delle Norme Tecniche d'Attuazione ammette la realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica. In ogni caso il progetto sembra aver tenuto conto di tali problematiche, limitando gli impatti anche prevedendo la sistemazione a verde degli argini dell'alveo e il mantenimento con regolamentazione dell'uso agrario presso le aree golenali.”



Successivamente alla conferenza istruttoria, in data 11.4.2017, la Città Metropolitana di Cagliari ha trasmesso il parere di competenza che di seguito si riporta:

<...> “Da un punto di vista della coerenza degli interventi con il P.U.P./P.T.P. non si riscontrano particolari aspetti ostativi in quanto lo studio è affrontato "considerando una visione d'insieme in termini territoriali e di bacino idrografico e con una visione unitaria e generale dell'inserimento ambientale di tutte le opere di sistemazione idraulica in linea con la strategia adottata dal PUP/PTC. L'ufficio Programmazione e Pianificazione Territoriale ha evidenziato quanto di seguito riportato:

1. l'analisi di coerenza con i contenuti della normativa in merito al Campo della Gestione dei Rifiuti (art. 38 normativa di coordinamento delle procedure capo I del P.U.P./P.T.P.) non è fondamentale per stabilire la compatibilità dell'intervento, mentre sarebbe stato più adatto considerare i contenuti del sistema della difesa del suolo e dei dissesti idrogeologici (art. 22 normativa di coordinamento degli usi e art. 39 normativa di coordinamento delle procedure del P.U.P./P.T.P.);
2. l'intervento comunque opera nel raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e indirizzi prefissati dal P.U.P./P.T.P. (art. 39 normativa di coordinamento delle procedure del P.U.P./P.T.P.) per il sub-distretto del rio S. Gerolamo per quanto riguarda in particolare il problema del dissesto idrogeologico legato a fenomeni alluvionali e l'arretramento della linea di costa afferente al rio, concorrendo a:
  - 2.1 garantire un deflusso regolare dei corsi d'acqua assicurando l'efficienza idraulica degli alvei anche prevedendo delle nuove aree di esondazione naturale (dissesto idrogeologico legato a fenomeni alluvionali);
  - 2.2 riqualificare il reticolo idrografico del rio S. Gerolamo intervenendo sulla restituzione funzionale dell'alveo rispettando il profilo di equilibrio del corso d'acqua (dissesto idrogeologico legato a fenomeni alluvionali);
  - 2.3 mantenere l'equilibrio pedo-vegetazionale dei sistemi orografici di punta Picchiriliddu e il settore occidentale di S. Barbara;
  - 2.4 garantire gli apporti sedimentari al sistema marino costiero da parte dei corsi d'acqua principali e dai prodotti dell'erosione meteo marina delle coste (arretramento della linea di costa)”.



In merito alla componente rumore, nel parere si osserva che “Lo studio d'impatto acustico (predisposto da tecnico abilitato) allegato alla documentazione di V.I.A., analizza gli aspetti dell'impatto esclusivamente per la fase di cantiere e realizzazione delle opere/interventi, poiché la cosiddetta fase di esercizio non produce impatti di rumore. Dall'analisi della pianificazione acustica dell'ambito territoriale interessato, si evidenzia che la zonizzazione acustica definisce l'area come residenziale (numerose lottizzazioni) prevalentemente in classe II e III per l'agro non edificato ed è influenzata in prossimità della SS195 dal rumore del traffico. I tecnici incaricati dello studio hanno sviluppato le proprie considerazioni partendo da una caratterizzazione acustica attuale (ante-operam) con n. 11 rilevamenti e valutando con algoritmi semplificati e con ipotesi di lavorazioni /macchinari utilizzati (ancora però da confermare) il contributo al quadro immissivo delle opere di cantiere. I risultati, vista anche la classificazione acustica vigente che prevede soglie tipiche per aree residenziali, conduce a ipotizzare il superamento dei limiti acustici previsti di zona. Si condividono le analisi e le conclusioni contenute nella relazione specialistica evidenziando quindi la necessità di operare con tutte le azioni di mitigazione suggerite anche nell'elaborato e di dotarsi per gli interventi con impatti acustici significativi delle opportune autorizzazioni comunali in deroga (L. n. 447/1995 ed eventuale regolamento comunale che le disciplina)”. La Città Metropolitana conclude che “<...> non si evidenziano rilievi ostativi alla realizzazione del progetto presentato dal proponente”.

In data 13.4.2017 l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Cagliari ha trasmesso le osservazioni di competenza, già rappresentate nel corso della conferenza istruttoria del 6.4.2017. Tenuto conto degli esiti della C.I., nel corso della quale è emersa la necessità di chiedere al proponente un insieme di chiarimenti/approfondimenti, e dei contributi degli altri Enti, il Servizio V.A., con nota prot. n. 11106 del 29.5.2017, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni, pervenute il 13.7.2017.

Con nota prot. D.G.A. n. 19774 del 22.9.2017, il Servizio V.A., facendo seguito alle risultanze della conferenza istruttoria del 6.4.2017 e alla conseguente richiesta di integrazioni del 29.5.2017, ha chiesto agli Enti invitati alla C.I. di comunicare, con ogni consentita sollecitudine, il proprio parere in merito, al fine di concludere l'istruttoria di competenza.

Con nota prot. n. 32688 del 2.10.2017, l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano – Direzione tecnico-scientifica ha trasmesso le osservazioni di competenza.

Con nota prot. n. 46528 del 1.12.2017, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias ha comunicato che “<...> è stata riscontrata l'incompleta applicazione



dell'articolo 14, comma 4, della L. 241/90, nella parte in cui prevede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica contestualmente alla procedura di V.I.A. In tale sede, infatti, questo ufficio si è limitato ad esprimere il parere di competenza previsto dalla Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012 (vedasi ns. nota 13193 del 5.4.17).

L'Assessore continua riferendo che il Servizio V.A., tenuto conto degli esiti della presentazione pubblica e della conferenza istruttoria, delle integrazioni trasmesse dal proponente e dei pareri /contributi istruttori pervenuti, considerato che la documentazione agli atti ha consentito una appropriata comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria con una proposta:

- di approvazione del piano di utilizzo, predisposto ai sensi del D.M. n. 161 del 10.8.2012 ("Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"), con riferimento all'alternativa che prevede il riutilizzo dei "materiali da scavo", non altrimenti impiegabili all'interno dello stesso "sito di produzione", per la realizzazione dei rilevati della Nuova S.S. 195 denominati, rispettivamente, RI01 e RI02, localizzati tra le progressive al km 10+200 e al km14+778;
- di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento a condizione che siano rispettate e recepite nei progetti esecutivi le prescrizioni di seguito riportate:
  1. considerato che è in fase istruttoria il progetto "S.S. 195 Sulcitana – Demolizione e ricostruzione dei ponti in corrispondenza del Rio San Girolamo al km 12+650 e del Rio Masone Ollastu, al km 13+250 e raccordo plano-altimetrico del tratto stradale intermedio, ubicato nel comune di Capoterra, provincia di Cagliari", proposto da ANAS S.p.a., i due cantieri, compatibilmente con le tempistiche contrattuali e nel rispetto del proprio cronoprogramma, dovranno operare assicurando la massima sinergia. In particolare, come previsto dallo Schema di contratto – Rio San Gerolamo, rimodulato dal proponente, dovranno essere eseguite, contemporaneamente ai lavori del progetto proposto da ANAS S.p.a., le seguenti fasi lavorative:
    - 1.1 escavo delle aree poste a monte della frazione di San Gerolamo, al fine di consentire l'eventuale riutilizzo del materiale scavato per la realizzazione dei rilevati stradali previsti sulla S.S. 195;



- 1.2 demolizione e smaltimento delle materie dell'edificio prima adibito a scuola materna, ubicata nella sponda sinistra del rio San Gerolamo;
  - 1.3 demolizione e smaltimento delle materie dell'edificio adibito a civile abitazione ubicato nella sponda destra, in prossimità della frazione di San Gerolamo Alta;
  - 1.4 demolizione e smaltimento delle materie delle opere di sistemazione idraulica esistenti poste a monte della S.S. 195 ed a monte ed a valle del ponte di accesso alla frazione di San Gerolamo Alta;
  - 1.5 demolizione e smaltimento delle materie delle serre interessate dalla sistemazione idraulica;
  - 1.6 realizzazione della variante alle condotte fognarie al servizio della frazione di San Gerolamo Alta;
  - 1.7 realizzazione della variante alle condotte dell'En.A.S., nel rispetto delle prescrizioni indicate all'art. 49 dello Schema di contratto – Rio San Gerolamo, e di quelle, eventualmente, previste dall'Ente medesimo;
2. di concerto con l'A.D.I.S. e lo S.T.O.I.CA, dovrà essere accuratamente valutato l'utilizzo del materiale scavato in esubero, proveniente dai lavori di risagomatura dell'alveo del rio San Gerolamo, nella realizzazione dei rilevati stradali previsti sulla vecchia S.S. 195. La soluzione risulta, infatti, la più sostenibile, in quanto consente un significativo risparmio in termini economici e una riduzione degli impatti sull'ambiente, per la prossimità del sito di destinazione, il mancato ricorso a materiali provenienti da cave per la costruzione di detti rilevati, la riduzione delle emissioni in atmosfera di gas e polveri;
  3. il progetto esecutivo dovrà contenere uno specifico piano della cantierizzazione che, coerentemente col cronoprogramma degli interventi, evidenzii il recepimento di tutte le misure di mitigazione previste e illustrate nello S.I.A., nelle relazioni specialistiche a corredo del progetto definitivo e nel piano di monitoraggio delle componenti ambientali. In particolare detto piano dovrà tener conto della sovrapposizione/interferenze con i lavori di cui al citato intervento sulla S.S. 195, in capo all'ANAS S.p.A. e dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, al Comune di Capoterra, alla Città Metropolitana di Cagliari, all'A.R.P.A.S. e al Servizio V.A.;
  4. dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni, rappresentate dall'A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 32688 del 2.10.2017:



- 4.1 effettuare la “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico” durante tutte le fasi delle lavorazioni in funzione del crono programma e dei macchinari e attrezzature realmente impiegati comprensiva dell’incidenza del traffico indotto dalla realizzazione stessa;
- 4.2 all’esito delle operazioni di cui al capo precedente, di progettare le opere di mitigazione provvisorie mobili che dovessero rendersi necessarie;
- 4.3 richiedere le autorizzazioni in deroga con le modalità previste dal Regolamento Comunale, qualora anche con l’utilizzo delle opere di mitigazione mobili e provvisorie non sia possibile escludere il superamento dei limiti acustici;
- 4.4 predisporre il piano di monitoraggio acustico della fase esecutiva;
- 4.5 implementare la rete di campionamento delle acque sotterranee, inserendo il punto relativo al sondaggio S9, da attrezzare a piezometro;
- 4.6 definire con l’Agenzia i termini delle operazioni di monitoraggio ambientale ed il cronoprogramma, oltre che la regolare trasmissione dei risultati del monitoraggio per valutazioni successive, e/o eventualmente consentire di effettuare rilievi in contraddittorio, da concordare con idoneo anticipo;
5. la gestione dei rifiuti prodotti durante la realizzazione degli interventi, dovrà considerare, prioritariamente, le operazioni di riutilizzo/riciclaggio/recupero, ricorrendo allo smaltimento in discarica solo in caso di impraticabilità tecnico-economica di dette operazioni;
6. considerato che durante l’esecuzione di alcune delle lavorazioni (risagomatura alvei, spostamento sottoservizi, posa in subalveo condotta acquedotto industriale, ecc.), in particolare se eseguite in periodi di bassa soggiacenza della falda freatica, è probabile l’intercettazione di acque sotterranee, dovrà essere evitato il rilascio diretto in alveo delle acque di aggotamento/dreno, se intorbidite, prevedendo idonei sistemi di decantazione o, solo come soluzione estrema, lo smaltimento, non solo degli eventuali fanghi di decantazione, ma anche, come rifiuti liquidi, dei volumi idrici intercettati. La prescrizione deriva dalla necessità di tutelare l’equilibrio dell’ecosistema presente alla foce del rio San Gerolamo;
7. preliminarmente alla realizzazione dei lavori dovrà essere predisposto, secondo le indicazioni della Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti (Allegato alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 7.7.2015), un progetto di manutenzione dell’alveo del rio San Gerolamo e del rio Masone Ollastu, anche al fine di garantire una gestione idraulicamente e ambientalmente sostenibile della vegetazione e dei sedimenti che,



- periodicamente, si insedierà e si accumuleranno, lungo le aste fluviali. Nella valutazione del recapito dei sedimenti, rimossi da zone sovralluvionate, dovrà essere privilegiato il deposito lungo aree in erosione degli stessi corsi d'acqua, anche golenali, ovvero presso la zona fociva, atteso che il litorale di Frutti d'oro – Torre degli ulivi è interessato da significativi fenomeni di erosione costiera;
8. la popolazione, di concerto col Comune di Capoterra, anche attraverso il proprio sito istituzionale, dovrà essere preventivamente e costantemente informata/aggiornata in corso d'opera:
    - 8.1 sulla data di inizio e fine dei lavori, anche relativi alle diverse sottoaree;
    - 8.2 sulla localizzazione e sui potenziali effetti del/i cantiere/i;
    - 8.3 sulle misure di mitigazione specificamente previste per ridurre i disagi ai residenti e/o ai fruitori delle aree oggetto d'intervento;
  9. in fase di adeguamento del progetto esecutivo alle presenti prescrizioni, dovranno essere predisposti, e trasmessi al Comune di Capoterra, alla Città Metropolitana di Cagliari, all'A.R.P. A.S. e al Servizio V.A., elaborati grafici (planimetrie e sezioni significative), in scala adeguata, con l'indicazione della numerosità e delle specie da mettere a dimora lungo l'alveo, le sponde, le aree golenali e gli argini. In particolare, il ripristino dei tratti di frangivento, in corrispondenza delle aree golenali, dovrà prevedere la piantumazione di esemplari di olivastro, specie più coerente col contesto ambientale/vegetazionale e paesaggistico del sito di intervento;
  10. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, al fine di:
    - 10.1 collaborare alla corretta esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica;
    - 10.2 evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;
    - 10.3 predisporre e inviare al Servizio V.A., al termine dei lavori, una relazione tecnica che documenti, mediante un confronto con la situazione ex – ante (includendo anche un report fotografico), gli interventi realizzati.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio V.A.



La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

### DELIBERA

- di approvare il piano di utilizzo, predisposto ai sensi del D.M. n. 161 del 10.8.2012 (“Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”), con riferimento all'alternativa che prevede l'utilizzo dei “materiali da scavo”, non altrimenti impiegabili all'interno dello stesso “sito di produzione”, per la realizzazione dei rilevati della Nuova S.S. 195 denominati, rispettivamente, RI01 e RI02, localizzati tra le progressive al km 10+200 e al km14+778;
- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto “Sistemazione idraulica del Rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni – Dagli attraversamenti sulla S.S. 195 verso monte”. Lotto Rio San Gerolamo (Progetto definitivo-esecutivo) – Lotto Rio Masone Ollastu (Progetto definitivo), proposto dalla R.A.S. Direzione Generale dei LL.PP., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto esecutivo, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Direzione Generale dei LL.PP., il Comune di Capoterra, la Città Metropolitana di Cagliari, il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari, l'En.A.S. e l'A.R.P.A.S.;
- di richiamare i contenuti della delibera n. 1 del 22.4.2010, del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, con la quale è stata individuata la soluzione progettuale degli interventi di sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e si richiede al Comune di Capoterra l'impegno formale, con apposito atto deliberativo, di farsi carico di tutti gli oneri annui di manutenzione dell'alveo del rio San Gerolamo-Masone Ollastu;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro 5 anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura di V.I.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/22  
DEL 23.01.2018

Il Servizio V.A. provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru